

1774 - Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2024-2026

VISIONI RIPARATIVE TRA DENTRO E FUORI

Capofila

Codice Fiscale	91427950372
Denominazione	INSIGHT APS
Tipologia	Associazione di promozione sociale (APS)

Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
91267720372	Il Poggeschi per il carcere	Organizzazione di volontariato (ODV)
93013450387	ANCeSCAO Aps- Associazione Nazionale Centri Sociali Comitati Anziani e Orti - Bologna	Associazione di promozione sociale (APS)
92034280377	Associazione Volontari Carcere ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)

Scheda Progetto

Titolo Progetto	VISIONI RIPARATIVE TRA DENTRO E FUORI
Data inizio	01/01/2025
Data fine	30/06/2026

Aree prioritarie di intervento

1	DESCRIZIONE	Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
2	DESCRIZIONE	Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito;
3	DESCRIZIONE	Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
4	DESCRIZIONE	Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;

Destinatari

Destinatario	Numero
Altro (specificare) (detenute/i)	40
Soggetti della comunità territoriale	500
Giovani (entro i 34 anni)	40

Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	<p>La cronaca locale, come quella nazionale, pullula di notizie che tratteggiano una società sempre più impaurita, sola ed insicura a fronte di episodi di microcriminalità, furti, aggressioni. Reti sociali impoverite, assenti o inefficaci fanno emergere ampie fasce di popolazione sempre più vulnerabili e vulnerate, con drammatiche implicazioni sulle storie di vita individuali. La repressione e l'imposizione di misure coercitive da parte di terzi non costituiscono da sole delle modalità efficaci di gestione del conflitto, perché non rispondono adeguatamente alle esigenze delle parti direttamente coinvolte (reo e vittima), non soddisfano la comunità che si trova sempre più attraversata da fratture e incapace di dialogare e costruire percorsi condivisi.</p>
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> . Promuovere una riflessione condivisa, tra i partecipanti del Coordinamento Carcere costituito dal Quartiere Navile, volta a diffondere un modello di comunità riparativa come opportunità per rinsaldare un più efficace patto sociale basato su un modello di società più responsabile, inclusiva e sicura; . Favorire percorsi di welfare generativo e riabilitativo che coinvolgono autori di reato attivando circuiti di reciprocità e circolarità tra rei e comunità; . Sensibilizzare la collettività all'approccio riparativo per la ricostruzione di legami civici tra i cittadini a seguito della rottura prodotta dal reato.
Descrizione generale del progetto	<p>Il progetto prende vita dalla volontà di mettere a valore realtà cittadine che stanno sviluppando sinergie traducibili in 3 opportunità: rinforzo di un Coordinamento per il Carcere gestito dal Quartiere Navile e partecipato da 40 ETS in percorsi di reinserimento sociale e lavorativo di persone detenute; disponibilità da parte della Casa Circondariale Rocco D'Amato ad attivare percorsi di integrazione sociale, possibilità di realizzare in carcere di progetti pilota di Giustizia Riparativa (GR) e mediazione penale (MP) in adesione al D.lgs 150 del 10/10/2022. Questi 3 percorsi spingono verso un modello di cultura riparativa diffusa in cui la comunità può sperimentare un ruolo di collegamento tra i concetti di convivenza, giustizia e incremento del capitale sociale. Storiche esperienze cittadine hanno costruito strade di reinserimento a partire dal lavoro, dalla casa e dall'aggregazione. Oggi la scommessa è quella di riflettere e promuovere insieme percorsi di inserimento relazionale non solo per gli autori di reato, ma anche per le vittime e per la comunità nella sua doppia veste di 'comunità matrigna' (in quanto reo e vittima divengono tali nel suo seno) e 'comunità madre' (nella sua capacità di accoglienza, ascolto e dialogo). È il tassello di un puzzle più ampio, che non intende promuovere tecnicismi, ma diffondere e alimentare uno stile di convivenza sociale relazionale su cui potranno trovare terreno fertile i professionisti della GR e della MP. Il progetto si articola</p>
Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio	<p>La forza del progetto è data dalla stretta collaborazione con le istituzioni tra cui il Comune di Bologna (Area Welfare), il Quartiere Navile (Coordinamento cittadino per il Carcere), APS Città di Bologna (Servizio grave emarginazione adulta). In particolare le interviste metteranno in rilievo i punti di vista di altri enti pubblici, tra</p>

	<p>cui: Tribunale di Sorveglianza, Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna (UIEPE), Provveditorato Regionale (PRAP), Garante dei Diritti dei detenuti, Casa circondariale Rocco d'Amato.</p> <p>Il progetto trova la collaborazione del Coordinamento per il Carcere, composto da con enti attivi nel mondo della detenzione e del reinserimento sociale. Inoltre la collaborazione si allarga ad altre realtà cittadine da sempre sensibili al tema della detenzione in un'ottica di genere, tra cui l'Unione Donne Italiane (UDI) che da anni coinvolge donne detenute in percorsi di orientamento al lavoro e sostegno alla maternità.</p>
Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività	<ul style="list-style-type: none"> . Il percorso formativo verrà realizzato presso sale del Quartiere Navile; . Le attività di sensibilizzazione verranno realizzate presso Case di Quartiere, sale del Quartiere Navile, sedi di ETS e Parrocchie)
Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo	L'utilizzo della tecnologia sarà presente per documentare le iniziative realizzate attraverso video e foto digitali, unitamente all'utilizzo dei social per la diffusione delle iniziative (pagina FB, Instagram, YouTube, ecc.)
Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne	<p>La partnership è coinvolta nelle Azioni nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Insight APS: AZ. 1 si occupa del coordinamento del percorso e ne documenta i contenuti con riprese video; confeziona il materiale didattico; realizza interviste agli esperti; AZ. 2 si occupa della mappatura attivando ricerche conoscitive, redigendo la mappa, facendo interviste a testimoni significativi, AZ. 3 organizza i momenti di sensibilizzazione, modera gli incontri, realizza video e interviste che inserisce nel palinsesto radiotelevisivo; . Poggeschi per il Carcere: AZ. 1 partecipa al percorso informativo con operatori e volontari, AZ. 2 partecipa alla mappatura descrivendo percorsi riabilitativi realizzati ed in corso di realizzazione favorendo il contatto con testimoni significativi per le interviste; AZ. 3 partecipa agli eventi supportando l'organizzazione e promuovendoli presso i propri contatti; . Avoc ODV: AZ. 1 partecipa al percorso informativo con i propri volontari, AZ. 2 partecipa alla mappatura descrivendo percorsi riabilitativi realizzati ed in corso di realizzazione favorendo il contatto con volontari ed autori di reato per le interviste; AZ. 3 partecipa agli eventi supportando l'organizzazione, moderando alcuni incontri e promuovendoli presso i propri contatti; . ANCESCAO Bologna AZ. 3 supporta l'azione di sensibilizzazione accogliendo promuovendo eventi/incontri in alcune Case di Quartiere della città di Bologna. Il coordinamento del progetto si apre naturalmente ad alcuni enti pubblici fortemente impegnati in percorsi di Giustizia Riparativa e in percorsi di riabilitazione di persone con trascorsi detentivi. Per questa ragione il coordinamento coinvolgerà oltre alla partnership di progetto anche il Quartiere Navile, il Comune di Bologna e l'ASP Città di Bologna. Alcuni di questi soggetti hanno avviato attività sperimentali nell'ambito della giustizia riparativa e della mediazione penale.
Risultati sul medio periodo e impatti attesi	<ul style="list-style-type: none"> . Generare Sentinelle della Riparazione in grado di cogliere gli umori dei contesti comunitari che normalmente frequenta, orientare, informare e sensibilizzare alla cultura della riparazione e riabilitazione, . Aumentare, nella comunità, l'attivazione di percorsi di riabilitazione che coinvolgono detenuti in art. 21 e semiliberi . Accrescere la conoscenza della cultura riparativa e delle sue ricadute sulla collettività.

Capacità del progetto di attivare nuove risorse	Il progetto intende attivare prioritariamente risorse umane che possano diffondere e disseminare la cultura della riparazione. Tale obiettivo verrà perseguito attraverso l'AZ. 1 che verrà aperta anche a cittadini più sensibili e non ancora attivi nel ruolo di volontari e grazie all'AZ 3, che realizzandosi in luoghi sociali distanti dai temi della detenzione, potrebbe impattare su nuove persone da coinvolgere.
Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità	I destinatari diretti verranno coinvolti soprattutto nell'AZ. 2 e 3. Nell'Azione 2 il loro coinvolgimento è declinato su 2 ambiti: a) interviste a testimoni coinvolti in percorsi di riabilitazione; b) attivazione di detenuti che partecipano ad un percorso di riabilitazione prendendosi cura di un'area verde individuata dal Quartiere Navile sul proprio territorio. Nell'Azione 3 sono coinvolti sia come testimonial di storie autobiografiche riparative dalla redazione di Liberi Dentro Eduradio&TV, sia come protagonisti nella redazione di "Ne vale la pena" all'interno della Casa Circondariale Rocco D'Amato. La comunità sarà coinvolta attraverso: Newsletter del Quartiere Navile per la diffusione del Laboratorio Informativo e gli eventi cittadini; canali social della partnership; le trasmissioni radiotelevisive di Liberi Dentro Eduradio&TV.
Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività	30

Entrate e Costi

Finanziamento regionale richiesto	24500
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)	500
Quota a carico di enti pubblici	0
Quota a carico di altri soggetti	0
Totale costo progetto	25000

Azioni

1

TITOLO	AZIONE 1. LABORATORIO INFORMATIVO
DESCRIZIONE	
	<p>Percorso informativo, con funzione laboratoriale, di 6 incontri (di 2,5 ore ciascuno) destinato agli Enti che partecipano al Coordinamento Carcere, istituito dal Quartiere Navile, con il duplice obiettivo di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) promuovere sul territorio la figura della "Sentinella della Riparazione" che possa cogliere bisogni e disponibilità, informare ed orientare verso i percorsi di riparazione e riabilitazione; 2) tracciare un documento in cui il Coordinamento Carcere si impegni a promuovere in città la cultura riparativa che mira a un modello di società più responsabile, inclusiva e sicura, a partire dal rispetto della dignità della persona. Pertanto ogni incontro tematico sarà introdotto da un esperto/a e prevederà un momento di lavoro di gruppo. I temi affrontati riguarderanno: i principi fondanti della giustizia riparativa e della mediazione penale; il ruolo della comunità nella giustizia riparativa; presentazione di esperienze e casi; redazione della carta di impegni per la promozione della cultura riparativa.

PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GEN25-GIU26;
--------------------------	--------------

2

TITOLO	AZIONE 2. MAPPATURA E RIABILITAZIONE
DESCRIZIONE	<p>La comunità è interpellata su più livelli: da un lato come protagonista e promotrice di un nuovo approccio, partecipativo e dialogico, alla gestione delle conflittualità che la attraversano, dall'altra come possibile partecipante di un programma di giustizia riparativa, laddove si rilevi la possibilità di rendere di nuovo abile e responsabile agli occhi della comunità chi ha agito in modo irresponsabile danneggiando i legami di coesione sociale. Si intendono mappare esperienze agite di riabilitazione, con un focus sulla differenza di genere, al fine di mettere in evidenza le condizioni necessarie a supportare e a favorire in città percorsi di riabilitazione risarcitoria. Verranno realizzate interviste a persone coinvolte nei percorsi di riabilitazione (protagonisti di reato, operatori e volontari). Verranno attivati alcuni percorsi riabilitativi nel Quartiere Navile, che coinvolgeranno detenuti in art. 21 affiancati da operatori e volontari di ETS per la riqualificazione di un'area verde da dedicare alla "Comunità Riparata" che verrà inaugurato pubblicamente alla presenza delle autorità.ivi nel Quartiere Navile, che coinvolgeranno detenuti in art. 21 affiancati da operatori e volontari di ETS per la riqualificazione di un'area verde da dedicare alla "Comunità Riparata" che verrà inaugurato pubblicamente alla presenza delle autorità.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	SET25-GIU26;

3

TITOLO	AZIONE 3. SENSIBILIZZAZIONE
DESCRIZIONE	<p>E' l'insieme di interventi volti a diffondere la cultura della riparazione dentro e fuori dal carcere, poiché la riparazione e la successiva riabilitazione possono avvenire solamente all'interno di comunità che si senta parte fondamentale di un percorso che si fonda sulla cultura della riparazione e della restituzione.</p> <p>La diffusione in carcere avverrà attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> . le trasmissioni radiotelevisive di Liberi Dentro Eduradio&TV con la diffusione di interviste a referenti istituzionali (giudice del Tribunale di Sorveglianza, direttore di carcere, dirigente di ASP Città di Bologna, Assessore comunale, ecc.); ad esperti in ambito legale, socio-assistenziale e psicologico; a testimonial significativi del mondo del giornalismo, spettacolo, arte; ad autori di reato con esperienza di riparazione e a mediatori penale, a vittime/parenti delle vittime che hanno partecipato ad un percorso di riparazione. La trasmissione radiotelevisiva è di 28 minuti quotidiani, va in onda su Radio Città Fujiko 103.1: da lunedì a venerdì alle 9.00, sabato alle 6:30 e domenica alle 18.00. Icaro TV 18 da lunedì a domenica alle 17.15 con repliche notturne. LepidaTV in streaming alle 13.00 e in replica alle 17.00.; . la redazione partecipata di detenuti e volontari "Ne vale la pena" con la produzione di articoli e riflessioni a supporto dei percorsi di riparazione del danno nei confronti delle vittime e della società. <p>La diffusione fuori dal carcere avverrà attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> . le trasmissioni settimanali radiotelevisive di Liberi Dentro Eduradio&TV dedicate al tema; <p>incontri ed eventi pubblici presso alcune Case di Quartiere per: presentazione di libri, proiezione di docufilm, dialogo tra testimoni significativi (autori e vittime), interviste a testimonial della TV e dello spettacolo.</p>

PERIODO_DI_REALIZZAZIONE GEN25-GIU26;